



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

IPOTESI DI ACCORDO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2025 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2025

Il giorno 29 maggio 2026, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini, si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2022-2024 del 28 ottobre 2025

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante " *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286, recante " *Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante " *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il "Ministero della transizione ecologica" è ridenominato "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto ministeriale in data 12 gennaio 2024, n. 17/UDCM, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il CCNL Area Funzioni centrali del 28 ottobre 2025, triennio 2022-2024;

VISTA la normativa vigente;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con DM n. 460 del 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 15 del CCNL Area Funzioni centrali 2022-2024 del 28 ottobre 2025 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 15 del CCNL Area Funzioni centrali 2022-2024 il quale dispone che ai dirigenti "...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione

adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di *performance* individuale.”;

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 15 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'art. 33 del CCNL Area Funzioni Centrali 2019-2021 che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 32 del medesimo CCNL;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che *"a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2025 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 15 del CCNL 2022/2024;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2025 e non spese al 31 dicembre 2025, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;
- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2025, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

VISTO il Decreto di costituzione del fondo n. 496 del 30 marzo 2026 per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di livello non generale per l'anno 2025;

VISTA la nota UCB, acquisita al protocollo del MASE al n. 109530 del 22 maggio 2026, che certifica la regolarità amministrativo contabile del Decreto sopracitato;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2025, ammonta complessivamente ad € 5.639.134,66;

CONSIDERATO che la somma da erogare per gli incarichi *ad interim* per l'anno 2025, ammonta ad € 38.267,91;

CONSIDERATO che la suddetta somma per gli incarichi *ad interim* corrisponde ad una integrazione attribuita ai dirigenti interessati nella misura percentuale del 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, così come previsto per il triennio 2024/2026 dall'accordo integrativo sottoscritto in data 28/11/2024;

CONSIDERATO altresì che come previsto dall'art. 54 del CCNL 2016/2018 per l'anno 2025 per i dirigenti cui sono stati conferiti incarichi di fascia retributiva inferiore a quella connessa al precedente incarico, in esito al processo di riorganizzazione verrà erogato l'importo complessivo pari ad € 8.942,82 da sottrarre all'importo del Fondo di cui al presente accordo;

CONSIDERATO, inoltre che, per l'anno 2025, verrà erogato anche il differenziale integrativo ai dirigenti interessati dal precedente processo di riorganizzazione, nella misura percentuale prevista in attuazione del comma 3 del predetto art. 54 del CCNL 2016/2018, per un importo pari ad € 7.648,29;

CONSIDERATO, altresì, che i differenziali sopra indicati non dovranno essere oggetto di uno specifico Accordo, come previsto dal parere congiunto del Dipartimento della Funzione pubblica e dell'IGOP di cui alla nota DFP-0023597 del 27 marzo 2025, richiamata, peraltro, nel parere congiunto di FP e Igop del 17 novembre 2025;

CONSIDERATO, pertanto, che l'importo complessivo, previsto in attuazione dell'art. 54 sopracitato, corrispondente ad € 16.591,11, verrà sottratto all'ammontare del Fondo di cui al presente accordo;

CONSIDERATO, pertanto, che la consistenza del Fondo per l'anno 2025, ammonta complessivamente ad un importo di € 5.639.134,66, comprensivo della somma di € 38.267,91 destinata alla remunerazione degli incarichi ad interim, nonché della somma di € 16.591,11 destinata all'applicazione dell'art. 54 CCNL 2016/2018;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 33 del vigente CCNL 2019-2021, la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2025, di cui all'allegata Tabella, per un importo di € 5.639.134,66, comprensivo delle somme destinate alla remunerazione degli incarichi *ad interim* e all'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:
 - a. Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2025;
 - b. Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2025.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme spettanti per incarichi ad interim, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2025.
3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2025, al netto del costo degli incarichi *ad interim* e delle risorse definite per l'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018 e delle risorse utilizzate per il finanziamento delle posizioni fisse e variabili, verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15 del vigente CCNL 2022/2024, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio	fino a	60		corresponsione premio	0%
Punteggio	da	60,01	a	69,99	corresponsione premio 60%
Punteggio	da	70	a	79,99	corresponsione premio 70%
Punteggio	da	80	a	89,99	corresponsione premio 90%
Punteggio	da	90	a	94,99	corresponsione premio 95%
Punteggio	da	95	a	100	corresponsione premio 100%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 15 del CCNL 2022/2024 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al vigente sistema di valutazione, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo maggiorato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.
Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, in primo luogo si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

In subordine, nel caso persistano situazioni di parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti.

In caso di ulteriore parità verrà richiesto ai dirigenti, di indicare gli incarichi svolti caratterizzati da particolari difficoltà ed in cui abbiamo ottenuto risultati notevoli comprovati nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche, o che abbiano assunto rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione dei processi, adottando soluzioni comprovate per la risoluzione di problemi specifici. La valutazione di tali incarichi o iniziative sarà sottoposta ai Capi Dipartimento o Direttori Generali, che attribuiranno un punteggio da 5 a 10 punti, sulla base dei risultati raggiunti.

5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2025 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi dell'art. 26 , comma 3, del CCNL 2019/2021, citato in premessa, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
6. Le Parti convengono di confermare la percentuale del 30% di cui al precedente punto per gli incarichi conferiti *ad interim* per il triennio 2024/2026, così come previsto dall'accordo integrativo sottoscritto in data 28/11/2024. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
7. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2025 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Iside CESARINI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CISL fp

UIL pa

DIRSTAT

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA

FLEPAR

TABELLA A

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2025	
SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Descrizione delle voci di alimentazione	Importo
<i>Risorse storiche consolidate:</i>	
Fondo risorse storiche anno 2004 (al netto della riduzione del 10% di cui all'articolo 1, comma 189, Legge 266/2005)	1.609.233,87
<i>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl:</i>	
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 58, co.5 punti 1-2	56.000,00
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 7, co.1 punti 1-2-3	84.000,00
CCNL biennio economico 2006/2007 art. 22, co.1 alinea e alinea 2	98.131,46
CCNL biennio economico 2008/2009 art. 7, co.1	62.375,90
CCNL triennio economico 2016/2018 art. 51, co.1	47.124,00
CCNL triennio economico 2019/2021 art. 32, comma 2	64.668,00
CCNL triennio economico 2022/2024 art. 28, comma 1	87.650,00
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:</i>	
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (quota intera fino all'anno 2023)	5.016,52
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	- 35.961,86
D.L. n. 83/2014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	62.254,20
Incremento D.P.C.M. 23/12/2021 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5	48.439,00
Incremento D.P.C.M. 27/12/2024 - Incremento dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato - tab. 5	77.803,00
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)	1.392.336,58
Art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L. n. 132/2019, decremento derivante dalla soppressione di n. 5 posizioni dirigenziali di 2° fascia tra quelle di cui all'art. 1, co. 317, L. n. 145/2018	- 406.320,00
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021	967.795,00
D.L. 22/2021 incremento fondo per posizioni dirigenziali non generali trasferimento MISE	1.382.693,73
Quota risorse DM 71 dell'8 febbraio 2022 fasce economiche dirigenti PNRR ai sensi dell'art. 17-sexies DI 80/2021	228.181,29
Quota risorse art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come modificato dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA	- 202.548,37
Incremento CCNL triennio economico 2022/2024 art. 28, comma 4 - DPCM 15 aprile 2025	441.000,00
Totale risorse certe e stabili	6.069.872,32
SEZIONE II - Risorse variabili	
Descrizione delle voci di alimentazione	Importo
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (rateo anno 2024)	-
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	2.624,81
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.e Risparmi di gestione	-
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 1, incremento dell'3,03% monte salari 2021 dal 1.1.24 (recupero somme non inserite in costituzione 2024)	87.650,00
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 3, incremento dello 0,22% monte salari 2021 dal 1.1.25	6.364,00
Prestazioni per conto terzi	-
Totale risorse variabili	96.638,81
SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo	
Descrizione delle voci di decurtazione	Importo
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale decurtazioni	-
FONDO TENDENZIALE COMPRENSIVO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COSTITUZIONE	6.166.511,13
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'anno 2024*	5.013.845,85
Incremento CCNL triennio economico 2022/2024 art. 28, comma 4 - DPCM 15 aprile 2025	441.000,00
CCNL triennio economico 2022/2024 art. 28, comma 1	87.650,00
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2025	5.542.495,85
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (Fondo Tenzionale - limite aggiornato ANNO 2025)	- 624.015,28
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2025	5.542.495,85
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	2.624,81
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 1, incremento dell'3,03% monte salari 2021 dal 1.1.24 (recupero somme non inserite in costituzione 2024)	87.650,00
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 3, incremento dello 0,22% monte salari 2021 dal 1.1.25	6.364,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2025	5.639.134,66
SEZIONE IV- Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione al netto delle decurtazioni	
Descrizione	Importo
Totale risorse certe e stabili	6.069.872,32
Totale risorse variabili	96.638,81
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale fondo tendenziale	6.166.511,13
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (FONDO TENDENZIALE - LIMITE AGGIORNATO ANNO 2025)	- 624.015,28
Totale fondo ricondotto al fondo limite 2016 aggiornato all'anno 2025	5.542.495,85
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	2.624,81
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 1, incremento dell'3,03% monte salari 2021 dal 1.1.24 (recupero somme non inserite in costituzione 2024)	87.650,00
CCNL 2022/2024 art. 28 comma 3, incremento dello 0,22% monte salari 2021 dal 1.1.25	6.364,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2025	5.639.134,66

